

Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome ANTONELLA
Cognome MAMI'
E-mail antonella.mami@unipa.it

ATTIVITA' DIDATTICA

[2013(dal 2011)] Ha ricevuto in affidamento l'insegnamento presso la Facoltà di Architettura di Palermo della materia: Laboratorio di Costruzione dell'Architettura (100 ore) presso il corso di laurea LM4 in Architettura (Laurea quinquennale a ciclo unico, A.A. 2011/2012, A.A. 2012/2013, A.A. 2013/2014)

[2012 (dal 2004)] Ha ricevuto in affidamento l'insegnamento presso la Facoltà di Architettura di Palermo della materia: Tecnologie del Recupero Edilizio (50 ore) presso il corso di laurea in Restauro, Recupero, Riqualficazione, che gestisce come responsabile (A.A. 2009/2010, A.A. 2007/2008, A.A. 2006/2007, A.A. 2005/2006, A.A. 2004/2005) e Tecnologie del Recupero Edilizio (100 ore) presso i corsi di laurea 4S ed LM4 in Architettura (Lauree quinquennali a ciclo unico, A.A. 2009/2010, A.A. 2010/2011, A.A. 2011/2012; A.A. 2012/2013; A.A. 2013/2014)

[2009] Ha ricevuto in affidamento l'insegnamento presso la Facoltà di Architettura di Palermo della materia: Laboratorio di Costruzione dell'Architettura (100 ore) presso il corso di laurea in Scienza dell'Architettura(SdA), che gestisce come responsabile (A.A. 2009/2010)

[2008 (dal 2003)] Ha ricevuto in affidamento l'insegnamento presso la Facoltà di Architettura di Palermo della materia: Laboratorio di Costruzione dell'Architettura: Materiali ed elementi costruttivi (100 ore) presso il corso di laurea in Restauro, Recupero, Riqualficazione, che gestisce come responsabile (A.A. 2007/2008, A.A. 2006/2007, A.A. 2005/2006, A.A. 2004/2005, A.A. 2003/2004)(con realizzazione del Sito internet dedicato al Corso)

[2008 (dal 2003)] Ha ricevuto in affidamento l'insegnamento presso la Facoltà di Architettura di Palermo della materia: Fondamenti tecnologici della progettazione c/o il Laboratorio di Progettazione dell'Architettura II (30 ore) (A.A. 2007/2008, A.A. 2006/2007, A.A. 2005/2006, A.A. 2004/2005, A.A. 2003/2004)

[2003 (dal 2000)] Ha ricevuto in affidamento l'insegnamento presso la Facoltà di Architettura di Palermo della materia: Laboratorio di Costruzione dell'Architettura: Materiali ed elementi costruttivi (120 ore), che ha gestito come responsabile. (A.A. 2002/2003, A.A. 2001/2002, A.A. 2000/2001)(con realizzazione del Sito internet dedicato al Corso)

[2000 (dal 1998)] Ha svolto come docente a contratto presso la Facoltà di Architettura di Palermo il modulo integrativo Laboratorio di Costruzione dell'Architettura: Progettazione di sistemi costruttivi (60 ore). (A.A. 1999/2000, A.A. 1998/1999)(con visite in cantiere)

PUBBLICAZIONE

2013 - MAMI' A., *Centri storici e Smart Town: i centri minori come laboratori di nuova residenzialità sostenibile*. In: Recupero Valorizzazione Manutenzione nei Centri Storici. p. 250-253, SIRACUSA:LetteraVentidue Edizioni, ISBN: 978-88-6242-084-6

2012 - MAMI' A., *I possibili contributi della tecnologia dell'architettura alla riqualificazione del costruito:occasioni nel progetto*, In: Sciascia A., *Periferia e città contemporanea. Progetti per i quartieri Borgo Ulivia e Zen a Palermo..* vol. 1, p. 171-177, PALERMO:Edizioni Caracol, ISBN:978-88-89440-67-4

2012 - MAMI' A, BONAFEDE G, GRISANTI F., *Green small technology for neighbourhood regeneration:a southern case-study*. In: Improving the quality of suburban building stock. p. 381-386,FERRARA:UnifePress, ISBN: 978-88-96463-08-6

2012 - MAMI' A., *Safety as design requirement in the intervention on architectural and buildingheritage*. In: BUILT

ENVIRONMENT RECOVERY, MAINTENANCE AND MANAGEMENT. Study for the enhancement of built, urban and environmental resources. p. 65-69, Napoli:Fridericiana Editrice Universitaria, ISBN: 978-88-8338-119-5

2012 *PRESCIA R, MAMI' A, CAMPISI MT, Modernist neighborhoods: conservation/regeneration*. In: Rodica Crisan, Giovanna Franco, Loughlin Kealy, Stefano F. Musso . EAAE Transactions on architectural education no 58 . Leuven:EAAE , ISBN: 978-2-930301-57-0

2010 - *MAMI' A., Schede di analisi dei casi studio*. In: STEFANIA DE MEDICI. Nuovi usi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio costruito. La privatizzazione dei beni immobili pubblici. p. 67-69, MILANO:FrancoAngeli, ISBN: 978-88-568-2454-4

2010 - *MAMI' A., Le criticità riscontrate nelle procedure: esiti della verifica*. In: STEFANIA DE MEDICI. Nuovi usi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio costruito. La privatizzazione dei beni immobili pubblici. p. 158-161, MILANO:FrancoAngeli, ISBN: 978-88-568-2454-4

2010 - *MAMI' A., La pratica del processo di privatizzazione*. In: STEFANIA DE MEDICI. Nuovi usi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio costruito. La privatizzazione dei beni immobili pubblici. p.60-67, MILANO:FrancoAngeli, ISBN: 978-88-568-2454-4

2010 - *MAMI' A., Seismic prevention and rehabilitation of nonstructural components. Vulnerability of 20th century cultural heritage to hazards and prevention measures: retrofitting techniques*. In: Nonstructural seismic prevention and rehabilitation. p. 113-136, Roma:Aracne editrice S.r.l., ISBN: 978-88-548-3182-7

2010 - *MAMI' A, MORMINO L., Conoscenza del patrimonio costruito*. In: Cultura Tecnologica e progetto sostenibile. Idee e proposte ecosostenibili per i territori del sisma aquilano, Atti del workshop progettuale SITdA. p. 282-299, FIRENZE:Alinea Editrice, ISBN: 978-88-6055-604-2

2010 - *MAMI' A, Fiorita G, Mormino L (2010). Solai in legno e gesso - sperimentazioni*. In: SPECIALIZZATA EDILIZIA, vol. 191, p. 222-227

2010 - *MAMI' A (a cura di) (2010). NONSTRUCTURAL SEISMIC PREVENTION AND REHABILITATION*. ROMA:Aracne, ISBN: 978-88-548-3182-7

2009 - *MAMI' A, FIORITA G, MORMINO L., Solai in gesso: ipotesi e verifiche*. In: SPECIALIZZATA EDILIZIA, vol. 181, p. 54-58

2009 - *MAMI' A., I soffitti: tecniche costruttive*. In: Domus Ecclesiae Thermitanae. Il restauro della Maggior Chiesa di Termini Imerese. PALERMO:Provincia Regionale di Palermo, ISBN: 9788896762035

2008 - *DELIA M, MAMI' A, VERGA R), Le tecniche costruttive di elementi di gesso nel complesso del Monte Calvario a Palma di Montechiaro*. In: AA, vol. 24, p. 18-21, ISSN: 1827-854X

2008 - *MAMI' A, MORMINO L, FIORITA G, Solai con casseri in gesso*. In: SPECIALIZZATA EDILIZIA, vol.180, p. 994-999

2008 - *MAMI' A, Le chiese basiliane della Sicilia orientale*. In: COSTRUIRE IN LATERIZIO, vol.Maggio-Giugno, p. 56-61, ISSN: 0394-1590

2008 - *MAMI' A, Le torri costiere: problemi di salvaguardia*. In: CENTRO REGIONALE PER L'INVENTARIO, LA CATALOGAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DELLA REGIONE SICILIANA, a cura di

AMBITI DI RICERCA

CONOSCENZA E ANALISI DEL COSTRUITO: PRASSI METODOLOGICHE PER IL RECUPERO

La conoscenza del costruito costituisce presupposto fondamentale per qualunque intervento di ripristino o di incremento prestazionale e, quindi, di riqualificazione generale e tematica (es. energetica, strutturale, ecc.). Essa consente l'implementazione di interventi compatibili, opportuni, e appropriati e si rivela indispensabile prassi metodologica nel mettere in luce vincoli ed opportunità che l'esistente presenta e che rappresentano interessanti spunti di progetto.

Sin dall'esperienza di laurea (1989), in ambito accademico A.M. si è occupata di ricerche relative alla Conoscenza dei magisteri costruttivi e dei materiali dell'edilizia storica e contemporanea (1990- 2006); al Degrado dei materiali e degli elementi tecnici con particolare riguardo alla prevenzione (1991-2002); agli Strumenti operativi informatizzati per le indagini e la progettazione degli interventi nel recupero edilizio (2001); ai Principi di sostenibilità dell'architettura premoderna (2004) ed alla Tutela delle torri costiere della Sicilia (2006-2008). Per uno di questi temi è stata componente di un'unità locale di PRIN finanziato (2005).

Negli anni (2005) ha rivolto i suoi studi anche all'impiego del gesso nell'edilizia tradizionale siciliana, caso assai particolare, al fine di approfondirne la conoscenza e per poter trovare nelle tradizioni costruttive soluzioni e criteri per l'impiego sostenibile del gesso nel recupero edilizio e nella nuova costruzione in tutta la gamma degli elementi tecnici. Sull'argomento ha già pubblicato una monografia (2006), articoli su riviste (2005-2010), ha partecipato a convegni internazionali, intrattiene rapporti di ricerca con colleghi dell'Università di Madrid e di Valencia ed ha seguito tesi di dottorato (2005-2008). Il confronto internazionale ha confermato l'interesse per la tematica e la sua originalità, essendo oggi il materiale gesso relegato nella costruzione, in Italia, ai soli impieghi decorativi.

Ha, inoltre, condotto ricerche sugli strumenti di analisi del patrimonio architettonico di valore al fine di individuare ipotesi di progetto e congruità al riuso ed implementare protocolli di valutazione *ex ante* e *ex post* che mirano ad azioni di indirizzo e di controllo, per le quali anche la pubblica amministrazione ha la necessità di dotarsi di nuovi strumenti, rivolti sia a garantire la permanenza dei valori espressi dai beni, sia ad orientare le scelte in funzione delle politiche di sviluppo del territorio. Sull'argomento ha già pubblicato numerosi articoli su libri e riviste, ha partecipato a workshop nazionali e internazionali ed ha seguito tesi di dottorato.

Ha svolto lezioni presso l'Università di Architettura e Urbanistica "Ion Mincu" di Bucarest sul tema "Conoscenza e diagnostica per il progetto sul costruito" (2006).

Tutti gli esiti di ricerca hanno congruo spazio nella didattica, nelle forme proponibili negli insegnamenti curricolari degli studenti, e nei Laboratori di laurea.

LA SICUREZZA COME REQUISITO DI PROGETTO NELL'INTERVENTO SUL PATRIMONIO ARCHITETTONICO ED EDILIZIO

La sicurezza è una dimensione che appartiene al progetto di architettura, in particolare quando declinata come sicurezza d'uso, sicurezza per l'utenza debole, sicurezza nell'interfaccia edificio-ambiente.

L'approccio metodologico seguito è quello prestazionale che, partendo dall'analisi del sistema tecnologico e degli elementi tecnici (individuando negli edifici esistenti, anche solo per parti, vulnerabilità, *coping capacity* e resilienza del sistema), perviene ad indicazioni di intervento che vanno dalle linee guida, ai criteri di fattibilità preliminare, alle normative tecniche, a soluzioni di dettaglio. Definendo, quindi, strumenti di tipo prescrittivo-speditivo (norma) e di tipo analitico (valutazione dei rischi, scenari prestazionali, eventuali misure di compensazione, mitigazione e gestione dei rischi residui) che preludono ed integrano il progetto architettonico di recupero, riqualificazione e riuso del patrimonio costruito (sviluppo plano-volumetrico, involucro,

spazi abitativi, spazi connettivi, accessi, collegamenti verticali, dimensione strutturale, impiantistica e dei componenti non-strutturali, arredi ed attrezzature).

In questo filone di ricerca, da qualche anno (2002), A.M. si occupa del tema della Vulnerabilità e Riabilitazione sismica degli elementi non-strutturali degli edifici a struttura intelaiata e del loro Controllo prestazionale, e su questi argomenti ha pubblicato una monografia (2005), ha presentato contributi a convegni internazionali, ha redatto articoli per riviste del settore edile e ha seguito tesi di dottorato

(2004-2006). Ha, inoltre, attuato (2006) sulla tematica un programma di formazione e ricerca in partnership con l'Università di Berkeley California, nell'ambito del quale ha organizzato un workshop ed una tavola rotonda i cui atti sono stati pubblicati a sua cura (2010); inoltre sulle tematiche ha avviato contatti con un gruppo di studiosi dell'università di Tokyo con i quali ha già condotto workshop (2009-2010) e seminari. Nel confronto internazionale è stata confermata l'innovatività e originalità dell'approccio alla tematica che, mirando al carattere prestazionale, si colloca nell'ambito del progetto di architettura travalicando gli aspetti meramente prescrittivi e normativi e l'esclusiva attenzione alle strutture.

Sempre nel filone tematico ha svolto ricerche sulla sicurezza d'uso dei beni architettonici di pregio dove trovano spazio fruizioni temporanee quali allestimento di esposizioni d'arte contemporanea. Su questo ha seguito una tesi di dottorato (2006-2009) ed ha in corso una pubblicazione.

Tutti gli esiti di ricerca hanno congruo spazio nella didattica, nelle forme proponibili negli insegnamenti curricolari degli studenti, e nei Laboratori di laurea.

RIQUALIFICAZIONE URBANA NEI QUARTIERI MARGINALI E NEI CENTRI MINORI: CIRCOLARITÀ DEI PROCESSI PER UN NUOVO METABOLISMO URBANO

Azioni di riciclo dei rifiuti e degli scarti, di riconversione energetica e di retrofit prestazionale possono essere importante occasione di traino per più ampie azioni di riqualificazione e rigenerazione strategica delle periferie. La scala di quartiere può consentire, per certi versi, la scomposizione della complessa realtà metropolitana e la declinazione efficiente del paradigma del principio di prossimità, dell'auto-sostentamento e del coinvolgimento delle comunità locali soprattutto nelle periferie e nelle aree marginali. Il quartiere può, infatti, rappresentare un laboratorio per la nuova infrastrutturazione delle aree urbane in chiave sostenibile; in questo caso le condizioni di abbandono, di incompiutezza e di marginalità possono essere rilette come occasioni di nuove progettualità e di sviluppo, con un margine di libertà che i quartieri consolidati nel loro grado di definizione non consentono. Presupposto di pari significato vale anche nei centri minori dell'entroterra. L'interesse di A.M. per il recupero a scala urbana ha avuto avvio con la sua tesi di dottorato (1989-1992) e con un'esperienza formativa nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale (1990). In questo filone di ricerca da qualche anno (2009) si occupa del tema del Metabolismo delle aree urbane che necessita di un forte ripensamento. I processi metabolici dell'ambiente costruito richiedono una revisione che li conduca alla circolarità ed alla chiusura dei cicli con sempre meno scarto di risorsa. E' necessario sempre più operare affinché la materia e l'energia immesse nel processo si trasformino senza disperdersi divenendo alla chiusura nuove risorse. Su questi argomenti ha presentato contributi a convegni internazionali (2012), ha seguito tesi di dottorato (2009-2011), di cui una in corso, ed ha attivato (coordinandoli) due Laboratori di laurea multidisciplinari che vedono il contributo integrato di numerosi colleghi di SSD, di ricercatori ENEA e di dirigenti degli enti interessati (2011-2013). Sugli argomenti intrattiene rapporti di ricerca con colleghi dell'Università di Tokyo, Bucarest e Westminster. Il confronto, tutt'ora in atto, conferma l'interesse della comunità scientifica europea e internazionale verso le tematiche e verso l'approccio, considerato innovativo, che tende a sottolineare il principio di prossimità nel metabolismo urbano.

Per il tema Circolarità dei processi per un nuovo metabolismo urbano: la gestione dei rifiuti urbani, nell'ambito più ampio della Difesa del Paesaggio, ha in atto un PRIN in qualità di coordinatore dell'unità locale.

Tutti gli esiti e gli spunti di ricerca hanno congruo spazio nella didattica nelle forme proponibili negli insegnamenti curricolari degli studenti.